



**FONDAZIONE  
PER L'OSTEOPOROSI  
O.N.L.U.S.**

## **COMUNICATO STAMPA**

**Si parla di osteoporosi nel fine settimana del 7 e 8 giugno a Verbania, presso il Centro Eventi Il Maggiore, via S. Bernardino 49, in un congresso dedicato a farmacisti, fisioterapisti e medici e in un momento d'incontro e informativo aperto al pubblico.** Le giornate sono organizzate in collaborazione con la **Fondazione per l'Osteoporosi Onlus**, con il patrocinio

dell'**Asl Vco** e dell'**Ordine dei Medici del Vco**. **Sabato 7 giugno** riflettori puntati sull'osteoporosi come malattia silente e sottotrattata. Gli **esperti a congresso** si confronteranno sugli strumenti per la diagnosi e per la cura della patologia, dal territorio all'ospedale. Responsabile scientifico dell'evento è il dottor Fabio Di Stefano, geriatra e direttore SOC Medicina Interna dell'ospedale Castelli di Verbania. **Domenica 8 giugno** una mattinata alla quale **tutta la cittadinanza è invitata a partecipare con ingresso libero** fino a esaurimento posti e appuntamento alle ore 10. Interverranno il dottor Fabio Di Stefano e il professor Giancarlo Isaia, presidente dell'Accademia di Medicina di Torino e della Fondazione Osteoporosi Onlus e professore di Medicina Interna e Geriatria all'Università di Torino. L'incontro verrà moderato dalla giornalista Laura Fabbri. Obiettivo dell'evento è affrontare insieme ai due esperti il tema della prevenzione e della cura dell'osteoporosi con toni divulgativi, perché la conoscenza gioca un ruolo fondamentale.

L'osteoporosi colpisce oggi circa 5 milioni di persone in Italia, con una prevalenza che si attesta intorno al 6,3% della popolazione generale. C'è una netta preferenza per le donne, specialmente in post-menopausa, dove la prevalenza raggiunge circa il 23,4% oltre i 50 anni, contro il 6,9% degli uomini nella stessa fascia d'età. Si stima che ogni anno in Italia si verifichino circa 560.000 nuove fratture da fragilità ossea, con un costo per il Servizio Sanitario Nazionale che sfiora i 10 miliardi di euro

l'anno. Un dato che, purtroppo, è destinato a crescere con l'invecchiamento della popolazione. Da qui l'importanza cruciale di prevenire, diagnosticare precocemente e trattare questa condizione. Per questo motivo, è stato organizzato, oltre a un corso per i professionisti, un incontro con la popolazione al fine di offrire informazioni accurate, sfatare alcuni miti e fornire strumenti pratici per prendersi cura delle proprie ossa. La mattinata dell'8 giugno sarà un vero e proprio incontro con la cittadinanza e le persone potranno porre domande agli esperti per un confronto diretto con loro. Si parlerà di cosa sia l'osteoporosi, di quali siano i fattori di rischio, dell'importanza di una diagnosi precoce e di come si possa agire concretamente attraverso stili di vita sani, alimentazione e, quando necessario, trattamenti specifici, per mantenere le

nostre ossa forti e resilienti. Un primo, semplice consiglio è quello di praticare fin da giovani attività fisica regolare che aiuti a rinforzare le ossa e di proseguire anche nelle età più avanzate per migliorare l'equilibrio e ridurre il rischio di cadute. Bastano anche camminate veloci, ballo o esercizi a corpo libero per fare la differenza.